



RELAZIONE TECNICA INDICATIVA SULLO STATO DI FATTO

Premesso che il sopralluogo previsto in Capitolato è obbligatorio e l'onere di analisi e la progettazione degli interventi è in carico all'offerente in relazione alla soluzione proposta, questa relazione ha lo scopo di specificare sinteticamente quanto riportato nelle *Planimetrie* allegate integrando alcuni elementi di dettaglio.

I locali oggetto di intervento relativi alla Centrale di Sterilizzazione (CdS) e i due locali da destinare alle sub-sterilizzazioni rispettivamente al piano primo e quinto sono evidenziati nelle *Planimetrie* allegate. In particolare la tavola '*Cds con area di intervento, compartimentazioni e percorsi*' del piano seminterrato (quota -2,50 m) evidenzia anche i percorsi e gli accessi disponibili per le fasi di cantiere.

Nelle planimetrie denominate '*Limite di intervento (..)*' sono riportati i punti da cui l'esecutore potrà allacciarsi ai vari impianti disponibili, fatta salva la compatibilità con le attrezzature previste. Le altre planimetrie allegate completano il quadro relativo agli impianti disponibili ed esistenti, che alimentano le attuali apparecchiature.

Il vapore disponibile, di tipo tecnologico, è attualmente distribuito tramite linee a 4 bar per le lavastrumenti e 6 bar per le autoclavi nella Centrale di Sterilizzazione. Nei locali da destinare alle substerilizzatrici non sono presenti alimentazioni vapore.

L'impianto relativo all'estrazione calore, eventualmente necessario per i macchinari previsti, è da realizzare ex novo, coerentemente alla specifica soluzione proposta, ed è da portare almeno fino al tamponamento esterno nel cortile interno.

Per ciò che riguarda gli impianti elettrici, oltre alle planimetrie e schemi allegati, si specifica che il punto di consegna degli impianti elettrici è nel "Locale q.e. di piano. SC-11405" localizzabile anche in pianta nella tavola '*Cds con area di intervento, compartimentazioni e percorsi*', dove è presente il quadro elettrico di piano denominato SC-114Q1. Attualmente le utenze della centrale sono sottese a n°3 distinti quadri elettrici derivati dal quadro di piano, ogni quadro è suddiviso in n°2 sezioni ("Privilegiata" da gruppo elettrogeno e "Continuità" da UPS), i passaggi per l'arrivo alla CdS avvengono tramite canalizzazioni metalliche dedicate, all'interno dei controsoffitti, sullo stesso piano.

Di seguito il dettaglio delle partenze e i relativi cavi:



Sigla quadro	SC-114Q1.M	Locale	SC-11301
Alimentazione	Partenza da ...Q1	Interruttore	Cavo
Privilegiata	Q19	4P250 1A 0.25 sec	5G120 FG7OM1
Continua	Q40	4P32 0.5A	5G10 FG7OM1
Sigla quadro	SC-114Q1.I	Locale	SC-11306
Alimentazione	Partenza da ...Q1	Interruttore	Cavo
Privilegiata	Partenza Q20	4P400 1A 0.2 sec	5G185 FG7OM1
Continua	Partenza Q38	4P32 0.5A	5G10 FG7OM1
Sigla quadro	SC-114Q1.H	Locale	SC-11426
Alimentazione	Partenza da ...Q1	Interruttore	Cavo
Privilegiata	Partenza Q21	4P100 0.3A 0.2 sec	5G50 FG7OM1
Continua	Partenza Q39	4P32 0.5A	5G10 FG7OM1

Il punto di consegna degli impianti rete e trasmissione dati è nel “Locale t.d. SC-11404”, localizzabile anche in pianta nella tavola ‘*Cds con area di intervento, compartimentazioni e percorsi*’ con partenza da armadio dati “Armadio S” e sono normalmente riportati in CdS tramite canalizzazioni metalliche dedicate, all’interno dei controsoffitti, sullo stesso piano.

Il punto di consegna degli impianti speciali è nel “Locale T.D. SC001006” ed il “Locale T.D. SC-11404” trattandosi di cavedio interpiano comunicante. La distribuzione in CdS è con canaline metalliche dedicate, all’interno dei controsoffitti se nel piano e nel cavedio se interpiano.

Per ciò che riguarda l’impianto di condizionamento esistente, non sono attualmente presenti misuratori differenziali di pressione tra le varie zone. Per la UTA esistente, localizzata nel locale tecnico al piano secondo dello stesso edificio, non è ipotizzata la sostituzione. La stessa ha le seguenti caratteristiche tecniche: Portata aria [mc/h]= 18770 [l/s]= 5214 Velocità aria [m/s]= 2,65. Sulla tav. *Canali di cdz seminterrato*, allegata e fornita anche in formato dwg, sono evidenziate, in corrispondenza dei singoli diffusori, i dati relativi alle relative portate.

Le altezze di interpiano sono di circa 3,60 m al piano della Centrale di Sterilizzazione e di circa 3,30 m nel BOP e 3,00 m nel BOS.



Il solaio della CdS a quota -2,50 m è del tipo alveolare H30+5, peso proprio lastra: 3,54 kN/mq, Soletta collaborante: 1,25 kN/mq, Permanente: 4 kN/mq, Variabile: 6 kN/mq, REI 180.

Pratiche autorizzative

Per ciò che riguarda le pratiche autorizzative VVF del presidio ospedaliero S. Croce (Rif. pratica VVF n. 6433, CPI specifico del blocco E datato 2009, CPI dell'intero presidio 2019, rinnovo 2024) è prevista la segregazione verticale, in modo che ciascun piano sia compartimentato rispetto ai quelli limitrofi (inferiore e superiore), nella tavola '*Cds con area di intervento, compartimentazioni e percorsi*', sono evidenziate le compartimentazioni REI 120 previste ed esistenti nell'attuale CdS al piano seminterrato. Le sub sterilizzazioni sono inglobate nella compartimentazione delle attività attigue riportate con tratto rosso nelle planimetrie '*Stato di fatto_BOP* e '*Stato di fatto BOS*' allegate. Come richiesto in Capitolato tutti gli attraversamenti di pareti o solette REI dovranno essere trattate di conseguenza, con la realizzazione a carico dell'aggiudicatario, delle protezioni passive necessarie e le relative certificazioni e dichiarazioni di corretta posa e corrispondenza, atte a garantire la necessaria resistenza al fuoco prevista. Gli impianti realizzati devono essere dotati delle relative dichiarazioni di conformità.

Come indicato all'art. 5.1 del Capitolato sarà onere della ditta aggiudicataria la redazione di tutta la documentazione tecnico-amministrativa utile e necessaria al rilascio dei relativi pareri ed autorizzazioni degli enti di competenza, qualora previsti dalle norme vigenti o comunque necessarie in relazione alla soluzione e alla configurazione offerta.

Resta onere dell'offerente rilevare in sede di sopralluogo i parametri e ogni circostanza e situazione utile alla soluzione proposta e che possa influire alla sua realizzazione.